



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Den. "Libero Consorzio Comunale" (L.R. n. 8/2014)

Il Commissario Straordinario

Al Sig. Segretario Generale
Avv. Maria Angela Caponetti

Al Sig. Dirigente V Direzione
Ing. Benedetto Sidoti

Al Dirigente VI Direzione
Arch. Vincenzo Gitto

**PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
USCITA PRESIDENZA
19/06/2014
Protocollo n°0001903/14/GAB**

SEDE

Oggetto: "Fiumara d'Arte" – Gestione dei manufatti artistici di proprietà provinciale –

Atto di indirizzo.

Risulta allo scrivente che due dei manufatti artistici monumentali che costituiscono il percorso turistico-culturale denominato "Fiumara d'Arte" siano di proprietà provinciale.

Si tratta, in particolare, delle seguenti opere:

- 1) "Una curva gettata alle spalle del tempo", di Paolo Schiavocampo, sita lungo la Sp 176 "Castelluzzese" al Km 16.9, in un'area di pertinenza stradale adiacente al tracciato viario.
- 2) "Il muro della Vita" di autori vari, realizzata su un muro di contenimento della SP 176 "Castelluzzese" al Km 34,5.

Come noto, il complesso di monumenti di arte contemporanea denominato "Fiumara d'Arte" è sottoposto ad apposito regime vincolistico regionale; tuttavia, mentre la legislazione regionale, nel prevedere un apposito contributo per "la promozione e valorizzazione del percorso turistico culturale", riconosce che il 60% di detto contributo sia erogato a favore dei comuni di Mistretta, Motta d'Affermo, Pettineo, Reitano, Tusa e Castel di Lucio per la manutenzione delle opere d'arte, nulla è previsto a favore di questa Provincia (L.R. n. 6 dell'1/2/2006).

Ciò premesso, si pone in ogni caso il problema della conservazione delle due opere di proprietà provinciale, per la quale non risulta che, ad oggi, siano stati mai effettuati interventi da parte dei

suddetti comuni; appare peraltro evidente che se, da un lato, la richiamata L.R. nulla attribuisce alla Provincia in termini di risorse finanziarie, dall'altro lato ciò non esime da responsabilità questo Ente nel denegato caso in cui l'omessa manutenzione delle opere comporti danni a terzi; risulta peraltro allo scrivente che la disposizione regionale di favore per "Fiumara d'Arte" negli ultimi esercizi finanziari non sia stata più riproposta.

Tutto ciò premesso si invitano le SS.LL., ciascuno per quanto di propria competenza, a proporre allo scrivente uno schema di convenzione da stipulare con la Fondazione "Fiumara d'Arte" che preveda:

- a) il comodato gratuito per un periodo il più lungo possibile delle opere della Fondazione "Fiumara d'Arte", con adeguata motivazione delle ragioni di ordine tutorio del patrimonio artistico culturale che impongono siffatta misura;
- b) obbligo da parte della Provincia Regionale, in quanto Ente proprietaria sia delle opere sia delle aree di sedime stradale, di assicurare adeguate aree di rispetto entro un ampio raggio di ciascuna opera; in predette aree di rispetto sarà inibita qualsivoglia realizzazione edilizia ove non strettamente indispensabile per la tutela della sicurezza stradale, nonché qualsiasi segnaletica ove non imposta dalle norme del codice della strada; resterà a questo Ente l'obbligo di realizzare opere esterne ai manufatti artistici che ne agevolino la fruizione tutelando al contempo la sicurezza dei visitatori e degli utenti della strada;
- c) Ulteriore contenuto che le SS.LL. riterranno di proporre allo scrivente.

Su predetta impostazione della prospettata convenzione, il Presidente della Fondazione "Fiumara d'Arte", Sig. Antonio Presti, ha già espresso il proprio assenso di massima.

Ad ogni buon conto le SS.LL. nella predisposizione del richiesto schema vorranno tenere conto anche delle indicazioni eventualmente fornite dallo stesso Presidente della Fondazione, appositamente interpellato.

Attesa la perdurante totale mancanza di manutenzione il presente atto di indirizzo riveste carattere d'urgenza e deve in ogni caso essere portato ad esecuzione entro e non oltre il 10 luglio p.v.

Il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo ed individua obiettivi valutabili nell'ambito della responsabilità dirigenziale e, per tale ragione, è trasmesso al Nucleo di Valutazione.



Romano